

Relazione del Collegio Sindacale

2016

ACI VALLELUNGA S.p.A.

Sede Legale / Roma

Via Mola Maggiorana 4/6
00063 Campagnano di Roma (RM)
Tel. (+39) 06.9015501 - Fax (+39) 06.9042197

Milano

Via Juan Manuel Fangio snc, 20020 Lainate (MI)
Tel. (+39) 02.21072901

Cap. Soc. 14.000.000,00 - C.C.I.A.A. n. 146866

P. Iva 00941291007

Reg. Imp. e C.F. 00901670588

info@vallelunga.it - www.vallelunga.it





1950

MEMORANDUM FOR THE RECORD

10/10/50

MEMORANDUM FOR THE RECORD
SUBJECT: [Illegible]
DATE: 10/10/50

Relazione del Collegio Sindacale

Alla Assemblea degli azionisti di Aci Valledlunga S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

In primo luogo il Collegio Sindacale fa presente di avere maturato ampia conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato l'intero esercizio 2016 nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di

individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, legale e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

La Società ha lo *status* di "società pubblica" in quanto interamente partecipata da Enti pubblici non economici. Abbiamo, inoltre, verificato il rispetto da parte della Società della normativa speciale di riferimento. Abbiamo, altresì, vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle direttive di Governance impartite da Aci.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, e in generale sul funzionamento del complessivo sistema di controllo interno. Sulla base delle attività svolte, delle riunioni periodiche e delle informazioni acquisite anche dalle Funzioni interessate, questo Collegio sindacale può concludere che, stante le ridotte dimensioni aziendali, il sistema di controllo interno è adeguato. Il Collegio sindacale riepiloga al riguardo di seguito l'architettura del sistema di controllo interno:

- Regolamento di Governance ACI, recepito dalla Società;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, istituito in data 19 ottobre 2015; il monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento del modello è svolto dall'Organismo di Vigilanza (composto, nel 2016, dal dott. Giulio Gresele coordinatore e dal Dott. Guido Del Bue), che ha riferito in merito all'attività di *compliance* senza segnalare fatti particolari degni di menzione;
- controllo in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008;

L'Assemblea dei Soci ha affidato, ai sensi delle norme di legge e di statuto, alla società Berger & Berger l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2015-2016-2017. Il Collegio sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali nello svolgimento delle proprie competenze. Il Revisore ha quindi comunicato di avere provveduto, in relazione al progetto di bilancio d'esercizio riferito al 31 dicembre 2016, all'accertamento della corrispondenza dello stesso alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e della conformità del medesimo alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, concludendo in merito il proprio lavoro con l'evidenziazione del giudizio professionale espresso nella relazione formalizzata in data odierna. La relazione del Revisore, rilasciata in data odierna, riferisce che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Tale relazione non contiene rilievi e espone un richiamo di informativa relativo ai versamenti in conto capitale di ACI sui quali il collegio non ritiene, stante la legittimità, correttezza, chiarezza e trasparenza della operazione, ben conosciuta dagli azionisti, di svolgere ulteriori commenti. Inoltre il Revisore attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio e con le norme di legge. Il collegio, in particolare, dà atto del rispetto della disposizione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 relativa ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale che vanno portati a conoscenza degli azionisti in sede assembleare.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in data 9 maggio 2017. È noto al Collegio che gli azionisti rinunceranno in sede assembleare al termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 10 anni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- il Presidente dott. Gresele unitamente al sindaco dott. Del Bue hanno svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera del consiglio di amministrazione del 19 ottobre 2015, e

nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 18.508.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

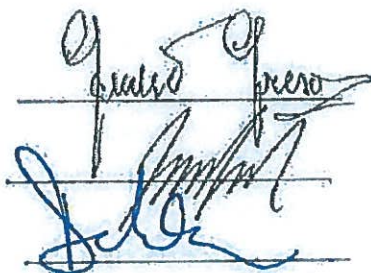
Roma, il 15 maggio 2017 .

I SINDACI

Dott. Giulio Gresele

Dott. Guido Del Bue

Dott.ssa Deborah Sassorossi



1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

1. The first part of the document discusses the importance of maintaining accurate records of all transactions. It emphasizes that proper record-keeping is essential for the integrity of the financial system and for the ability to detect and prevent fraud.

2. The second part of the document outlines the various methods used to collect and analyze data. It describes the use of statistical techniques to identify trends and anomalies in the data, and the importance of using reliable sources of information.

3. The third part of the document discusses the role of the auditor in the process. It explains that the auditor's primary responsibility is to provide an independent and objective assessment of the financial statements, and to ensure that they are prepared in accordance with the applicable accounting standards.

4. The fourth part of the document discusses the importance of communication in the auditing process. It explains that the auditor must maintain open and effective communication with the client, and must be able to clearly and concisely communicate the results of the audit.

5. The fifth part of the document discusses the importance of ethics in the auditing profession. It explains that auditors must adhere to a strict code of ethics, and must be able to resist pressure from the client to engage in unethical behavior.

6. The sixth part of the document discusses the importance of continuing education in the auditing profession. It explains that auditors must stay up-to-date on the latest developments in the field, and must be able to apply this knowledge to their work.

7. The seventh part of the document discusses the importance of teamwork in the auditing process. It explains that auditors must work closely together, and must be able to communicate effectively with each other, in order to complete the audit successfully.

8. The eighth part of the document discusses the importance of time management in the auditing process. It explains that auditors must be able to prioritize their work, and must be able to complete the audit within the allotted time.

9. The ninth part of the document discusses the importance of attention to detail in the auditing process. It explains that auditors must be able to identify even the smallest errors or discrepancies in the data, and must be able to investigate these errors thoroughly.

10. The tenth part of the document discusses the importance of objectivity in the auditing process. It explains that auditors must be able to remain objective and unbiased throughout the entire process, and must not allow their personal feelings or opinions to influence their work.

11. The eleventh part of the document discusses the importance of integrity in the auditing profession. It explains that auditors must be able to maintain the highest level of integrity, and must be able to resist any attempts to compromise their independence or objectivity.

12. The twelfth part of the document discusses the importance of transparency in the auditing process. It explains that auditors must be able to provide a clear and detailed explanation of their work, and must be able to provide evidence to support their conclusions.